Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia
Settore concorsuale 06/A2
Codice Selezione PA2015/9
SSD MED/02

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 33709 (Rep. 1020) del 09/09/2015, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Gino Fornaciari- Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Giuseppe Armocida- Professore ordinario - Università degli Studi dell'Insubria
- Prof. Valentina Gazzaniga- Professore ordinario - Università di Roma “La Sapienza”

si è riunita il giorno 17/09/2015 alle ore 10.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Gino Fornaciari presso il Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia - Università di Pisa; prof. Giuseppe Armocida presso il Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita - Università degli Studi dell'Insubria; prof. Valentina Gazzaniga presso il Dipartimento di Scienze e Biotecnologie medico-chirurgiche - Università di Roma “La Sapienza”).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Gino Fornaciari e di Segretario la Prof. Valentina Gazzaniga.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: <http://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/art18/bando2/index.htm> e in particolare dell'art. 6 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore associato oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

1. profilo scientifico del candidato, quale risulta da pubblicazioni, lavori scientifici, relazioni a convegni e seminari di rilievo nazionale e/o internazionale;
2. partecipazione quale coordinatore nazionale/locale o come componente di unità locale a progetti di ricerca nazionali e/o internazionali;
3. esperienze di collaborazione scientifica con Università italiane o di altri paesi e/o con organismi di ricerca nazionali e/o internazionali;
4. esperienze formative e rilevanza dell'attività didattica prestata presso Università italiane e di altri paesi in corsi di studio ufficiali, in corsi di dottorato e/o relativi al post lauream.

Con riferimento agli elementi sopra indicati, in relazione alla posizione di Professore Associato oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

Per la produzione scientifica del candidato:

La produzione scientifica del candidato, previa l'individuazione analitica dell'apporto individuale del candidato nei lavori di collaborazione, sarà valutata con criteri internazionalmente riconosciuti, esaminando in particolare:

1. la consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica;
2. originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
3. congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD;
4. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni.

La commissione individua i seguenti criteri per l'individuazione analitica dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione:

- posizione di primo o ultimo nome o corresponding author nell'elenco degli autori;
- autonomia e apporto propositivo del candidato sulla base della sua produzione complessiva;
- capacità di interazione con ricercatori di altre istituzioni.

Per l'attività scientifica, didattica e i servizi prestati saranno presi in considerazione:

1. attività didattica specifica per la tipologia indicata nel bando, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale ed internazionale;
2. partecipazione a congressi/convegni di rilevanza nazionale e internazionale relativi alla tipologia di impegno scientifico indicata nel bando;
3. appartenenza a società scientifiche attinenti alla SSD;
4. partecipazione quale coordinatore nazionale/locale o come componente di unità locale a progetti di ricerca nazionali e/o internazionali;
5. esperienze di collaborazione scientifica con Università italiane o di altri paesi e/o con organismi di ricerca nazionali e/o internazionali.

La Commissione inoltre dichiara che nella valutazione del candidato terrà conto della tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura e inserita nel bando:

Tipologia di impegno scientifico: "Al candidato è richiesta un'esperienza di ricerca (pubblicazioni scientifiche) di rilevanza internazionale prevalentemente in paleopatologia ossea, con comprovata e pluriennale attività di laboratorio. Sono richieste anche competenze sulla valorizzazione e la catalogazione di strumentaria storico-medica di età moderna e contemporanea e sulla storia delle malattie da vettore. Il candidato deve altresì dimostrare di svolgere la propria attività di ricerca in contesti di collaborazione nazionali ed internazionali".

Tipologia di impegno didattico: "L'attività didattica che il candidato sarà chiamato a svolgere avrà per oggetto gli insegnamenti pertinenti il SSD MED/02 Storia della Medicina, con particolare riferimento alla Storia della Medicina e alla Paleopatologia".

Il Prof. Gino Fornaciari, apre la busta consegnata dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale e comunica l'elenco dei candidati che risultano essere:

- 1) Capocci Mauro
- 2) Giuffra Valentina
- 3) Minozzi Simona

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l'Unità Programmazione e Reclutamento del personale, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

Il Prof. Gino Fornaciari si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna al giorno 02/10/2015 per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 11.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Gino Fornaciari Presidente
Prof. Giuseppe Armocida Membro
Prof. Valentina Gazzaniga Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia
Settore concorsuale 06/A2
Codice Selezione PA2015/9
SSD MED/02

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 33709 (Rep. 1020) del 09/09/2015, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Gino Fornaciari- Professore ordinario - Università di Pisa - Presidente
- Prof. Giuseppe Armocida- Professore ordinario - Università dell’Insubria - Membro
- Prof. Valentina Gazzaniga- Professore ordinario - Università di Roma “La Sapienza” - Segretario

si è riunita il giorno 02/10/2015 alle ore 9 presso la sede del Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, sita in via Roma n. 57, Pisa

La commissione dichiara di aver ricevuto dall’Unità Programmazione e Reclutamento del personale in via telematica copia elettronica della documentazione inviata dai candidati.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l’ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede quindi alla presa visione dei plichi inviati dai candidati e alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi collegiali.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati e della tipologia scientifica e didattica prevista dal bando, formula i giudizi collegiali e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 3)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/A2, SSD MED/02 Storia della Medicina, presso il Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia dell’Università di Pisa risultano pertanto:

- Dr. Mauro Capocci
- Dr.ssa Valentina Giuffra
- Dr.ssa Simona Minozzi

La commissione si impegna a trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e Reclutamento del Personale.

La seduta ha termine alle ore 12 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Gino Fornaciari Presidente

Prof. Giuseppe Armocida Membro

Prof. Valentina Gazzaniga Segretario

Dott. Capocci Mauro

Formazione

Il candidato Mauro Capocci, nato a Roma il 15/11/1974, si è laureato con lode in Lettere e Filosofia presso l'Università di Roma La Sapienza nel 1998. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia della Scienza presso l'Università di Firenze nel 2003. Ha usufruito di numerosi contratti e borse di studio. È Ricercatore confermato nel settore MED/02 presso il Dipartimento di Scienze e Biotecnologie medico-chirurgiche dell'Università di Roma La Sapienza, in servizio dal 2010. Nel novembre 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale per Professore universitario di II fascia per il SSD MED/02.

Attività scientifica

La produzione scientifica è da considerarsi discreta per originalità e per rilevanza scientifica. Il candidato ha al suo attivo 46 pubblicazioni totali, di cui 16 articoli in rivista, 5 articoli in riviste di divulgazione scientifica, 6 recensioni in rivista, 6 capitoli di libro, 8 voci in enciclopedia e dizionario, 3 curatele e 2 atti di convegno nazionale. L'IF totale delle pubblicazioni è 5,932. L'attività scientifica del Candidato si è svolta soprattutto nell'ambito della Storia della Scienza; i temi storico-medici affrontati riguardano prevalentemente la storia della genetica e la storia della medicina contemporanea.

Per valutare la produzione scientifica è stata consultata la banca dati Scopus, in cui risultano inseriti per il candidato 11 lavori pertinenti al settore scientifico-disciplinare MED/02, distribuiti su un'età accademica di 13 anni. Il numero di citazioni totali è 8, l'H-index è risultato 1. La produzione non mostra una regolare continuità nel tempo.

Nei 27 lavori presentati ricopre sempre un ruolo preminente, essendo primo o ultimo autore in 26 pubblicazioni. Delle 27 pubblicazioni presentate 11 sono articoli in rivista, 6 trattazioni in enciclopedie, 4 capitoli di libro, 3 curatele, 2 atti di convegno e 1 pubblicazione su rivista di divulgazione scientifica. L'IF medio delle pubblicazioni in rivista presentate è di 0,43. L'originalità è buona, anche se la collocazione dei prodotti della ricerca è prevalentemente limitata all'ambito nazionale. Si evidenziano interessanti contributi sulla storia della malaria. Non si evidenzia nessuna attività di ricerca nell'ambito della paleopatologia dello scheletro, e risulta assente l'esperienza di laboratorio di paleopatologia. Il candidato non ha esperienza di ricerca nell'ambito della valorizzazione e catalogazione di strumentaria storico-medica di età moderna e contemporanea.

Ha partecipato come responsabile di unità a progetti di ricerca nazionale ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari (FIRB 2011). Ha ottenuto diverse borse di studio e ha effettuato soggiorni all'estero per programmi riguardanti la storia della scienza.

Ha partecipato a diversi congressi e workshops nazionali e internazionali. Non sono riferite né attività di referee per riviste di settore, né membership in Società Scientifiche di rilievo nel settore.

Attività didattica

Dall'anno accademico 2008-2009 svolge attività didattica in Storia della Medicina e Bioetica per diversi corsi di Laurea dell'Università di Roma La Sapienza (Medicina e Chirurgia, Scienze Infermieristiche, Tecnologie Diagnostiche, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Fisioterapia, Tecniche di Radiologia, Igiene Dentale). Ha tenuto insegnamenti di Storia e Filosofia delle Scienze della Vita, Comunicazione Scientifica, Filosofia della Scienza, Storia del pensiero scientifico. Precedentemente è stato cultore della materia in Storia della Medicina e Filosofia della Scienza svolgendo attività seminariale. Ha tenuto lezioni presso Master e Corsi di Specializzazione. Non si evidenzia attività didattica nell'ambito della paleopatologia.

La padronanza della lingua inglese è attestata da diverse pubblicazioni.

Giudizio complessivo

Il candidato presenta una qualificata attività didattica e un profilo scientifico di valore buono, pur essendo limitato prevalentemente all'ambito nazionale. Sia la produzione scientifica pregressa che l'attività di docenza sono congruenti con il settore scientifico disciplinare MED/02, ma non coincidono con i profili scientifico e didattico indicati dalla struttura proponente ai fini della presente valutazione comparativa.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il Dott. Capocci è da ritenere idoneo a coprire un posto di professore associato, con giudizio sintetico: BUONO, ma non congruente con quanto richiesto dal bando di cui alla presente procedura.

Dott. Valentina Giuffra

Formazione

La candidata Valentina Giuffra, nata a Savona il 20 aprile 1975, si è laureata con lode in Storia (indirizzo antico) presso l'Università di Genova nel 1999, si è specializzata nel 2003 in Archeologia presso l'Università di Pisa, e nel 2006 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Paleopatologia presso l'Università di Pisa. È stata assegnista di ricerca per tre anni presso il Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa e per due anni presso il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Sassari. Ha usufruito di numerosi contratti e borse di studio. Nel gennaio 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale per Professore universitario di II fascia per il SSD MED/02 e nel novembre 2014 anche l'abilitazione per Professore universitario di I fascia per il medesimo settore.

Attività scientifica

La produzione scientifica è da considerarsi molto buona per originalità e per rilevanza scientifica. La candidata ha al suo attivo 124 pubblicazioni totali, di cui 51 in riviste internazionali, 11 in riviste nazionali, 3 manuali universitari, 5 capitoli di libro, 33 contributi e abstracts su atti di congressi internazionali, 20 contributi e abstracts su atti di congressi nazionali. L'IF totale delle pubblicazioni è 84,067. I temi delle ricerche sono prevalentemente nell'ambito della paleopatologia dello scheletro.

Per valutare la produzione scientifica è stata consultata la banca dati Scopus, in cui risultano inseriti per la candidata 48 lavori pertinenti al settore scientifico-disciplinare MED/02, distribuiti su un'età accademica di 12 anni. Il numero di citazioni totali è 143, l'H-index è 6. La produzione scientifica mostra notevole continuità nel tempo, e risulta particolarmente intensa negli ultimi anni.

Dei 30 lavori presentati 27 sono articoli in rivista, 2 sono manuali universitari e 1 è un capitolo di libro. L'IF medio delle 27 pubblicazioni in rivista presentate è 2,36. Nei 30 lavori presentati ricopre sempre un ruolo preminente essendo presente come primo autore in 16 pubblicazioni, ultimo autore in 7 pubblicazioni e secondo autore in 6 pubblicazioni e corresponding author in una pubblicazione. Il capitolo di libro è collocato presso una casa editrice internazionale (Oxford University Press). La qualità metodologica è buona e le ricerche hanno raggiunto risultati innovativi. Le riviste sono prevalentemente di respiro internazionale e risultano di buono e talora ottimo livello.

La candidata elenca 7 collaborazioni internazionali, attestate dalle pubblicazioni con gruppi europei ed extraeuropei e da un protocollo di intesa in cui risulta tra i firmatari, e 10 collaborazioni nazionali, dimostrate dalle pubblicazioni.

Ha svolto attività di valorizzazione e catalogazione di strumenti medico-scientifici sia per l'Ex Ospedale Psichiatrico di Fregionai (Lucca), sia per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. La candidata dimostra competenze nella storia delle malattie da vettore, in particolare malaria, leishmaniosi e peste, come si evince da diverse pubblicazioni e dai progetti a cui ha partecipato come borsista, assegnista e contrattista.

Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari (PRIN 2003, PRIN 2008, RAS 2010). Nel 2012 ha vinto un premio di studio della Fondazione Arpa, per una ricerca paleopatologica sulla famiglia Medici.

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali.

È membro di 6 Società scientifiche di rilievo nel settore. Svolge attività di referee per 6 riviste scientifiche internazionali di settore.

Attività didattica

Ha svolto attività didattica in qualità di Cultore della materia in Storia della Medicina con seminari per diversi corsi di Laurea dell'Università di Pisa a partire dal 2009 (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia, Igiene dentale, Ostetricia, Tecniche di Neurofisiopatologia); in qualità di Cultore della materia in Paleopatologia ha svolto attività seminariale a partire dal 2003 per diversi corsi di Laurea (Scienze dei Beni Culturali, Scienze Naturali e Ambientali, Archeologia). Dal 2009 ha un incarico di docenza per il Master di I livello in Bioarcheologia, Paleopatologia e Antropologia Forense. Dal 2014 ha un incarico di docenza e organizzazione della Summer School in Osteoarchaeology and Paleopathology presso l'Università di Pisa, con studenti provenienti da diversi paesi. È stata correlatore di numerose tesi triennali e specialistiche di tipo sperimentale in Paleopatologia. È autore di due manuali universitari di Storia della medicina e di un manuale universitario di Paleopatologia.

È responsabile del Laboratorio di Paleopatologia dell'Università di Pisa. Ha una solida esperienza di laboratorio relativa allo studio di reperti ossei umani antichi, maturata nel corso degli ultimi 12 anni e documentata, in particolare, dai progetti di ricerca a cui ha partecipato in qualità di assegnista, borsista e contrattista, nonché dalle attività di tutoraggio per le tesi sperimentali in Paleopatologia.

La padronanza della lingua inglese è attestata dalle pubblicazioni su riviste internazionali.

Giudizio complessivo

La candidata presenta una buona attività didattica e un profilo scientifico di eccellente valore, come evidenzia il conseguimento dell'abilitazione anche per la I fascia. Sia la produzione scientifica che l'attività di docenza sono congruenti con il settore scientifico disciplinare MED/02 e coincidono completamente con i profili scientifico e didattico indicati dalla struttura proponente ai fini della presente valutazione comparativa.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la Dott.ssa Valentina Giuffra è ritenuta pienamente idonea a coprire il posto di professore associato di cui alla presente procedura, con giudizio sintetico: ECCELLENTE.

Dott. Simona Minozzi

Formazione

La candidata Simona Minozzi, nata a La Spezia il 21/05/1964, si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università di Pisa nel 1992, e nel 1996 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Antropologiche presso lo stesso Ateneo. E' stata assegnista di ricerca per tre anni presso il Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia e per un anno presso il Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa. Ha usufruito di numerosi contratti e borse di studio. Nel novembre 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale per Professore universitario di II fascia per il SSD MED/02.

Attività scientifica

La produzione scientifica è da considerarsi buona per originalità e per rilevanza scientifica. L'IF totale delle pubblicazioni presentate è 31,723. La candidata ha al suo attivo 160 pubblicazioni totali, di cui 25 pubblicazioni in riviste internazionali, 11 in riviste nazionali, 2 manuali universitari e 1 monografia, 26 capitoli di libro, 18 atti di congressi nazionali e internazionali, 30 abstracts su atti di convegno internazionale, 47 abstracts su atti di congressi nazionali. I temi delle ricerche sono prevalentemente nell'ambito della paleopatologia dello scheletro e dentaria e dell'osteoarcheologia.

Per valutare la produzione scientifica è stata consultata la banca dati Scopus, in cui risultano inseriti per la candidata 19 lavori pertinenti al settore scientifico-disciplinare MED/02, distribuiti su un'età accademica di 19 anni. Il numero di citazioni totali è 74, l'H-index è 5.

Dei 30 lavori presentati 21 sono articoli in rivista, 1 è un manuale universitario, 4 sono capitoli di libro e 4 sono atti di convegno. L'IF medio delle pubblicazioni in rivista presentate è 1,29. Nei 30 lavori presentati ricopre spesso un ruolo preminente essendo presente come primo autore in 12 pubblicazioni, ultimo autore in 2 pubblicazioni e secondo autore in 7 pubblicazioni. Uno dei capitoli di libro è collocato presso una casa editrice internazionale (Oxford University Press). Buoni la metodologia e i risultati ottenuti. Le riviste sono prevalentemente di livello internazionale. La candidata elenca 6 collaborazioni internazionali e 19 collaborazioni nazionali.

Non sono attestate esperienze di valorizzazione e catalogazione di strumenti medico-scientifici, né competenze nella storia delle malattie da vettore.

Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari (MURST 1998, 2000, 2001, PRIN 2008). Nel 2009 ha vinto un premio dell'ISITA per la sessione Paleoantropologia e Biologia scheletrica.

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali.

E' membro di 8 Società Scientifiche di rilievo nel settore. Svolge attività di referee per 3 riviste scientifiche internazionali di settore.

Attività didattica

Dall'anno accademico 2007 svolge attività didattica in qualità di Cultore della materia in Paleopatologia, con seminari per diversi corsi di Laurea dell'Università di Pisa (Scienze dei Beni Culturali, Scienze Naturali e Ambientali, Archeologia). Dal 2009 ha un incarico di docenza per il Master di I livello in Bioarcheologia, Paleopatologia e Antropologia Forense. Dal 2014 ha un incarico di docenza e organizzazione della Summer School in Osteoarchaeology and Paleopathology presso l'Università di Pisa, con studenti provenienti da diversi paesi. E' stata correlatore di numerose tesi triennali e specialistiche di tipo sperimentale in Paleopatologia. E' autore di 2 manuali universitari di studio antropologico dei resti umani. E' responsabile del Laboratorio di Paleopatologia dell'Università di Pisa. Ha una solida esperienza di laboratorio relativa allo studio di reperti ossei umani antichi, maturata nel corso degli ultimi 19 anni e documentata in particolare dai progetti di ricerca a cui ha partecipato in qualità di assegnista, borsista e contrattista, nonché dalle attività di tutoraggio per le tesi sperimentali in Paleopatologia.

La padronanza della lingua inglese è attestata dalle pubblicazioni su riviste internazionali.

Giudizio complessivo

Il candidato presenta una buona attività didattica e un profilo scientifico di valore apprezzabile. Sia la produzione scientifica che l'attività di docenza sono congruenti con il settore scientifico disciplinare MED/02 e coincidono in buona parte con i profili scientifico e didattico indicati dalla struttura proponente ai fini della presente valutazione comparativa.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la Dott.ssa Simona Minozzi è ritenuta idonea a coprire il posto di professore associato di cui alla presente procedura, con giudizio sintetico: BUONO.